

Fedagri Confcooperative e Legacoop: "Bene l'importo stanziato dall'Ue per il Piano regionale"



"Le risorse sono funzionali anche al rilancio del settore tabacchicolo"

*Intervento dei presidenti Luigi Minelli e Graziano Pedetti che puntano sulla qualità*

## SVILUPPO RURALE

# "Dopo i fondi, concertazione e competitività delle imprese"

*Tra i 334 milioni dell'Ue e i cofinanziamenti, un ricco plafond per l'Umbria*

Un complesso di risorse pubbliche pari a 750 milioni di euro che, con il cofinanziamento dei privati, raggiungono quota mille milioni a disposizione dello sviluppo dell'agricoltura regionale. Esprimono soddisfazione i rappresentanti regionali di Fedagri Confcooperative e Anca Legacoop per il risultato conseguito dalla Regione dell'Umbria nel negoziato nazionale per il riparto tra le regioni delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea a sostegno delle politiche per lo Sviluppo rurale

2007-2013.

"Eravamo consapevoli - esordisce Luigi Minelli presidente di Fedagri - delle difficoltà di un tavolo di compromesso che in partenza assegnava alle Regioni del Mezzogiorno il 40% degli 8,3 miliardi di euro messi a disposizione da Bruxelles".

"I 334 milioni di euro di fondi assegnati all'Umbria, ai quali si sommeranno risorse nazionali, regionali e il cofinanziamento dei privati - prosegue Graziano Pedetti, presidente di Anca Lega - rendono merito alla qualità

della programmazione, alla capacità di tiraggio della spesa sostenuta dalla nostra Regione e alla professionalità delle imprese agricole e agroalimentari umbri nel periodo 2000 - 2006".

Molto importanti sono, altresì, le risorse acquisite per il sostegno delle politiche tabacchicole, intotale 130 milioni di euro, che secondo i due presidenti serviranno "sicuramente a dare slancio al processo di ristrutturazione e rilancio del comparto nell'ambito del processo di Polo Unico Regionale".

"Anche per questo imminente nuovo periodo di programmazione 2007-2013 - concludono a una sola voce Minelli e Pedetti - possiamo contare su un plafond finanziario importante che va utilizzato al meglio partendo dagli obiettivi prioritari di sviluppo del sistema agricolo e agroalimentare umbro, condivisi nei tavoli di concertazione: competitività dell'impresa, aggregazioni, processi di filiera, agroenergie, proporzione e valorizzazione dei prodotti di qualità e dell'immagine dell'Umbria".